



*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le province di Salerno e Avellino
Via Tasso, 46 – Palazzo Ruggi d'Aragona
Cap. 84121 - Salerno
Tel. 089 318174 – fax 089 318120

29 LUG. 2013

Al Comune di LAVIANO (SA)

e.p.c. Alla Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado 1 Castel dell'Ovo
80132 NAPOLI

Prot. N. 21844 Allogati Risposta al Foglio del
Classificazione 34.07.07/h.17 Div. Sen. N.

OGGETTO: LAVIANO (SA) – Area di rispetto al Castello feudale. Prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art.45 del D.Lgs. n.42/04. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.46 del D.Lgs. 42/04 e dell'art.7 della legge 241/90 e ss.mm.ii.

Si comunica all'Ente in indirizzo che questa Soprintendenza ha proposto alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania l'adozione di prescrizioni di tutela indiretta al Castello feudale di Laviano già riconosciuto di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1089/39 (ora art.10 del D.Lgs. n. 42/04).

L'area oggetto delle prescrizioni di seguito riportate è quella appositamente evidenziata nella planimetria di cui all'allegato n. 1 (parte integrante del presente provvedimento), della quale si forniscono i seguenti dati catastali: foglio n. 36, particelle

153 - 166 - 167(510-511) - 175 - 176(512) - 177 - 196(569-573-574) - 252 - 260(518-519) - 265 - 267-269 - 271 - 272 - 273 - 280 - 287(531-535) - 290 - 291 - 294(534) - 295 - 296 - 298 - 299 - 301 - 302(530-536-537-538) - 303 - 304(540-541-542-543) - 305(544) - 306 - 307 - 308(545) - 309 - 310(546) - 311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 317 - 318 - 319(320-321) - 322 - 323 - 324(548-550-554) - 325 - 326(577-578-579) - 327(580-581) - 328 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 338 - 339(553-554) - 341 - 342 - 343 - 344 - 345 - 346 - 347 - 348 - 349 - 350 - 351 - 352 - 354 - 355 - 356 - 357(590) - 358 - 359 - 370 - 371 - 372 - 373(373a) - 374(555-556) - 375 - 377 - 378(560) - 379 - 380(557-558-559) - 381 - 382 - 383 - 384 - 385 - 386 - 387 - 388 - 389 - 390 - 391 - 392 - 393 - 394 - 395 - 396 - 397 - 398 - 399 - 400 - 401 - 402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 - 408 - 409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 - 416 - 417 - 418 - 419 - 420(563) - 421(567) - 422 - 423 - 424 - 580 - 581 - 585 - 586, nonché le aree pubbliche (strade, piazze, slarghi, ecc...) ricadenti all'interno di detta perimetrazione.

La proposta è stata discussa nella riunione del Comitato Regionale di Coordinamento del 21 maggio 2013 che ha disposto le seguenti prescrizioni:

1) *inedificabilità assoluta. E', perciò, vietata la nuova realizzazione di volumi edilizi per qualsiasi uso, percorsi carrabili, parcheggi, ecc.;*

- 2) *divieto di alterazioni morfologiche ed alle caratteristiche specifiche del rilievo collinare. Del contesto territoriale in questione devono essere salvaguardati l'andamento plano-altimetrico dei pendii, la copertura vegetazionale autoctona e l'assetto colturale tipico;*
- 3) *possibilità di eseguire interventi di:*
- *manutenzione e/o ripristini di percorsi, degli slarghi, dei terrazzamenti, della vegetazione, delle colture e delle murature (di contenimento di delimitazione e di protezione dei percorsi);*
 - *riproposizione dei percorsi originari (quali, ad esempio, la rampa gradonata, le vie e gli slarghi comunali preesistenti) rispettandone l'assetto plano-altimetrico, le tecniche costruttive ed i materiali tradizionali. Sistemazione del tracciato esistente (attualmente usato come pista di servizio) contenendone la larghezza massima entro i 3 m. e prevedendone la pavimentazione in pietra;*
 - *conservazione e valorizzazione delle caratteristiche morfologiche dei luoghi e della vegetazione preesistente;*
 - *consolidamento dei pendii (solo se indispensabili per la messa in sicurezza) mirati al pieno rispetto delle specificità degli stessi. Sono da escludere nuovi muri in c.a.;*
 - *restauro e risanamento conservativo di cui all'art. 3 (1° comam – lett. C) del D.P.R. n.380/2001 s.m.i. dei fabbricati esistenti;*
 - *consolidamento e rimessa in luce di murature e testimonianze dell'edificato antecedente al sisma del 1980;*
 - *esecuzione di percorsi naturalistici in terra battuta e delle opere già regolarmente assentite ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i.*
- 4) *qualsiasi intervento di trasformazione dello stato dei luoghi anche d'interesse pubblico, deve essere sottoposto al parere preventivo della competente Soprintendenza.*

Inoltre, il Comitato Regionale di Coordinamento ha già ritenuto condivisibile la proposta avanzata dalla Scrivente Soprintendenza di estendere in un secondo momento l'area di tutela indiretta anche all'ambito di ricostruzione ex lege 219/81 così come individuato nel preliminare PUC approvato, rimandandone l'esame nel dettaglio ad una futura riunione.

Pertanto, con la presente, questa Soprintendenza comunica l'avvio del procedimento di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs 42/04e s.m.i. La presente comporta, altresì, in via cautelare, la temporanea immodificabilità degli immobili individuati con i riferimenti catastali sopra indicati e alle aree pubbliche sopra richiamate, ai sensi dell'art. 46 comma 4.

Tenuto conto della particolare situazione connessa al possesso degli immobili in questione, determinata dalla "ricostruzione" dell'abitato a seguito del sisma del 1980, e risultando la comunicazione personale particolarmente gravosa, data l'estensione dell'area e le difficoltà di individuazione degli effettivi destinatari, si attivano le procedure previste dall'art.46 comma 1, secondo periodo del D.Lgs. n. 42/04. Si chiede, pertanto, al Comune di Laviano di pubblicare la presente all'Albo dell'Ente e sul sito Web dello stesso, per 80 giorni, e di attivare ogni possibile, ulteriore, forma di pubblicità. La presente sarà pubblicata, inoltre, all'albo della Scrivente Soprintendenza e sul sito Istituzionale della stessa.

Ai sensi dell'art.46 comma 5 del D.Leg.vo 42/04 il regime di applicazione cautelativa ha la durata di 120 giorni che decorre dalla data della presente; entro tale termine quest'Amministrazione dovrà procedere alla notifica del provvedimento finale.

Il Comune di Laviano e i privati proprietari degli immobili sopra indicati potranno, entro **80** giorni dalla presente, produrre eventuali osservazioni in merito, comunicandole, contestualmente, sia alla scrivente Soprintendenza sia alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Castel dell'Ovo - Via Eldorado n.1 80132 Napoli .

Si comunica, inoltre, che:

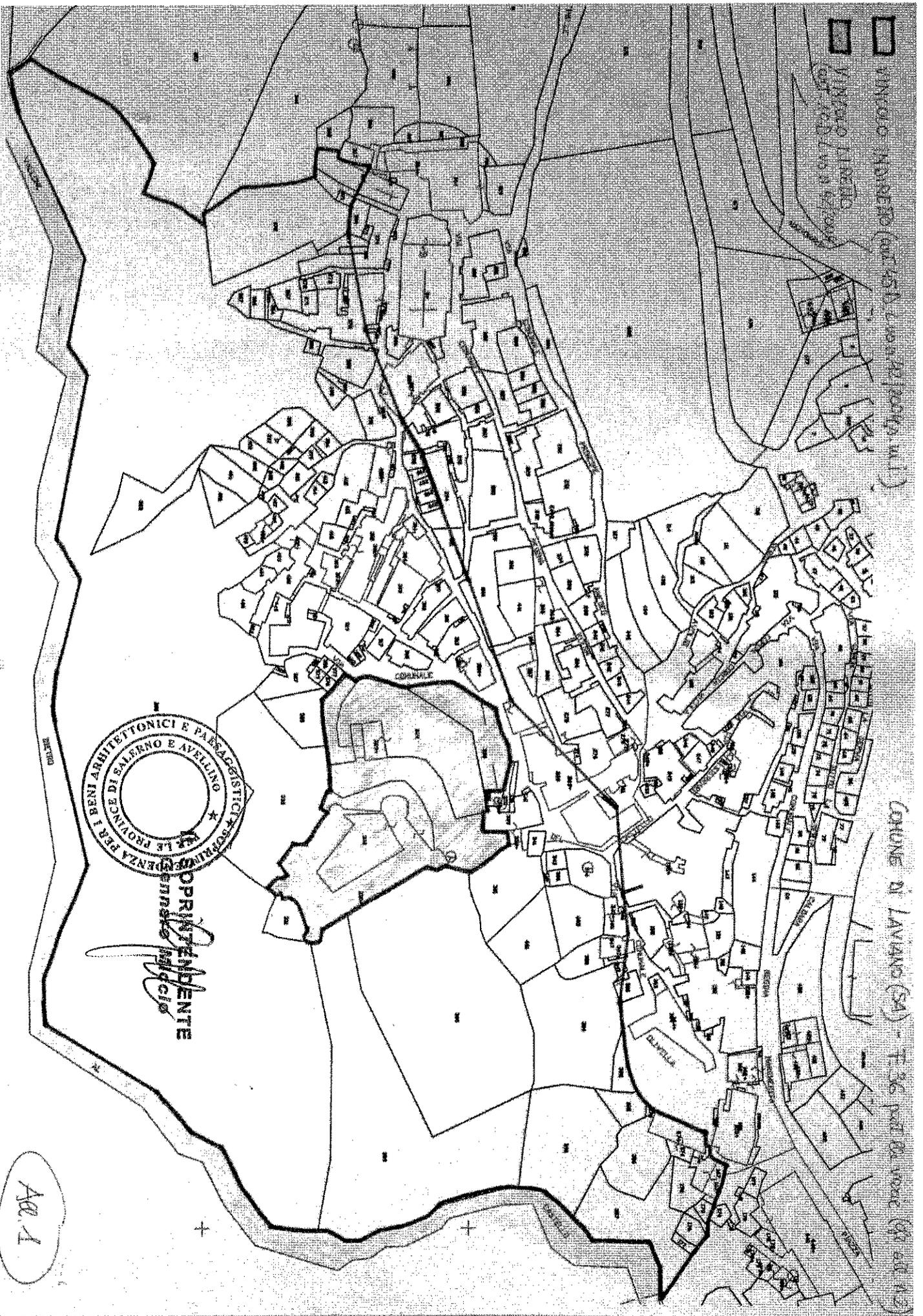
- A) l'Ufficio competente all'avvio del procedimento ed alla relativa istruttoria è la Soprintendenza per i Beni A.P. di Salerno e Avellino, sede di Salerno via Tasso n.46 (tel.089-318160);
- B) l'unità organizzativa ove è possibile prendere visione degli atti, concordando tempi e modalità, è l'ufficio vincoli di Salerno nella persona del funzionario responsabile Geom. Giovanni Capo che, stante la valenza tecnico-scientifica del provvedimento in itinere, agirà d'intesa con i funzionari responsabili arch. Lorenzo Santoro e arch. Eleonora Scirè.
- C) L'Amministrazione competente all'emanazione del provvedimento finale è la Direzione Regionale per i Beni Ambientali e Paesaggistici della Campania con sede in Via Eldorado 1 Castel dell'Ovo Napoli.

I FUNZIONARI RESPONSABILI
Arch. Lorenzo Santoro - Arch. Eleonora Scirè

UFFICIO VINCOLI
Il Funzionario Responsabile
Geom. Giovanni Capo

II SOPRINTENDENTE
Gennaro Mucio

□ VINCULO INDIRIZZO (AUT. 4578, L. 10/11/1970, art. 11)
□ VINCULO INDIRIZZO (AUT. 4578, L. 10/11/1970, art. 11)



OFFICIO REGIONALE
OPERE PUBBLICHE
E PIANIFICAZIONE
PER LE PROVINCE DI
BALERNO E AVELLINO
CIRCOLO DI COMPETENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI

OPRINTENDENTE
FRANCESCO MASCIO

COMUNE DI LAVIANO (SA) - F. 36 POST. DEL V. 1970 (99 art. 12)

AA. 1